

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

SCHEDA TECNICA ALLEGATO C

Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di **“Ripristino del danno sismico su Chiesa Parrocchiale di S. Biagio di Bondeno (FE)”**
CIG: 7419646592 - CUP: B22E12000150002

Amministrazione aggiudicatrice: Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio
C.F./P.IVA 93009040382 - Corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara

RELAZIONE SUI RESTAURI DEGLI APPARATI DECORATIVI INTERNI ALLA CHIESA

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE

San Biagio di Bondeno (FE) – Via Provinciale 98

Intervento di restauro post sisma della Chiesa di San Biagio Vescovo e Martire

1



Soffitto in arellato con la decorazione ripassata estesamente nel 1950

2



Altare maggiore con zona absidale con le più vecchie decorazioni settecentesche

3



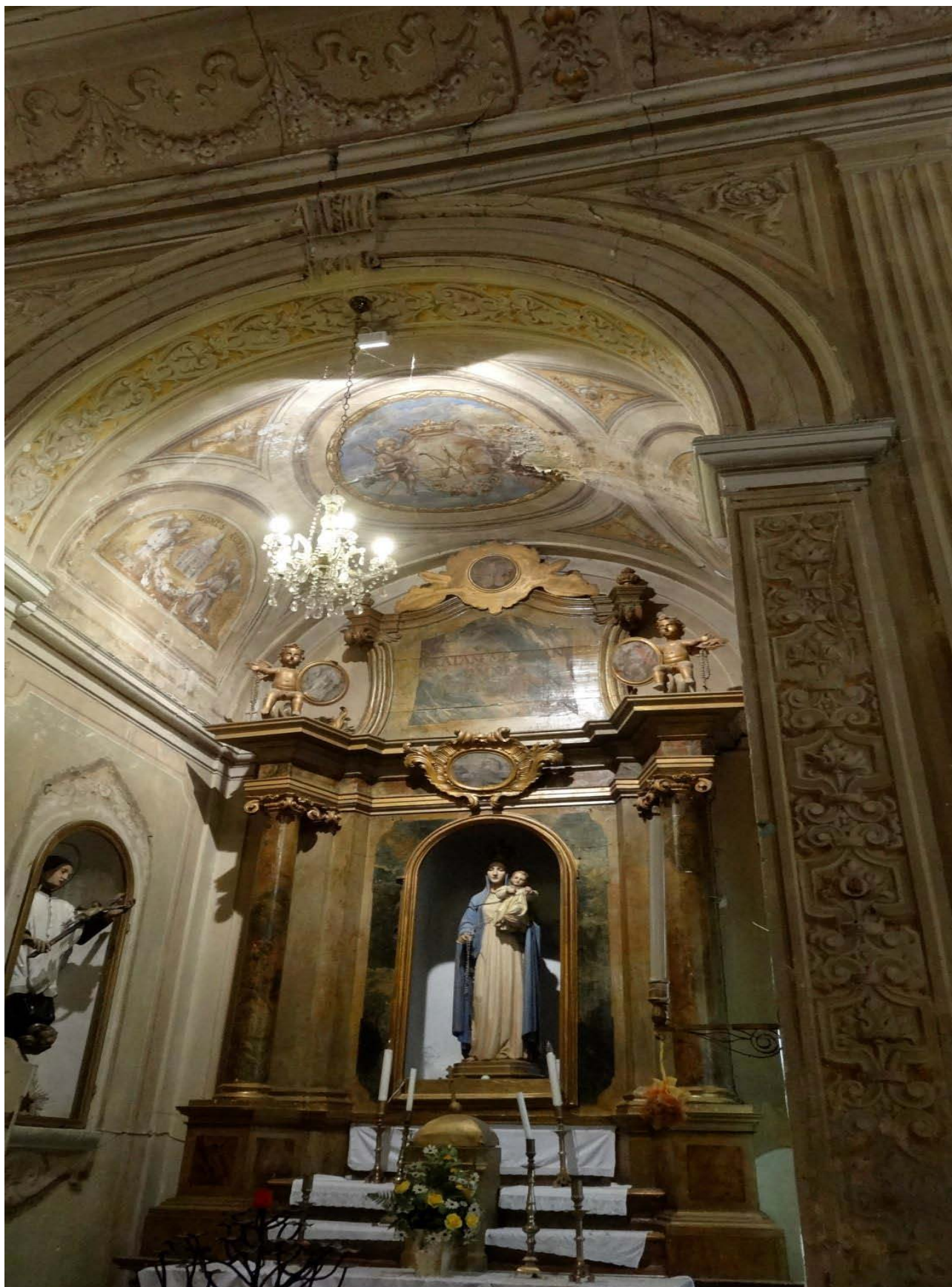
Cappella laterale sinistra con altare dedicato a S. Biagio e decori parietali ottocenteschi.

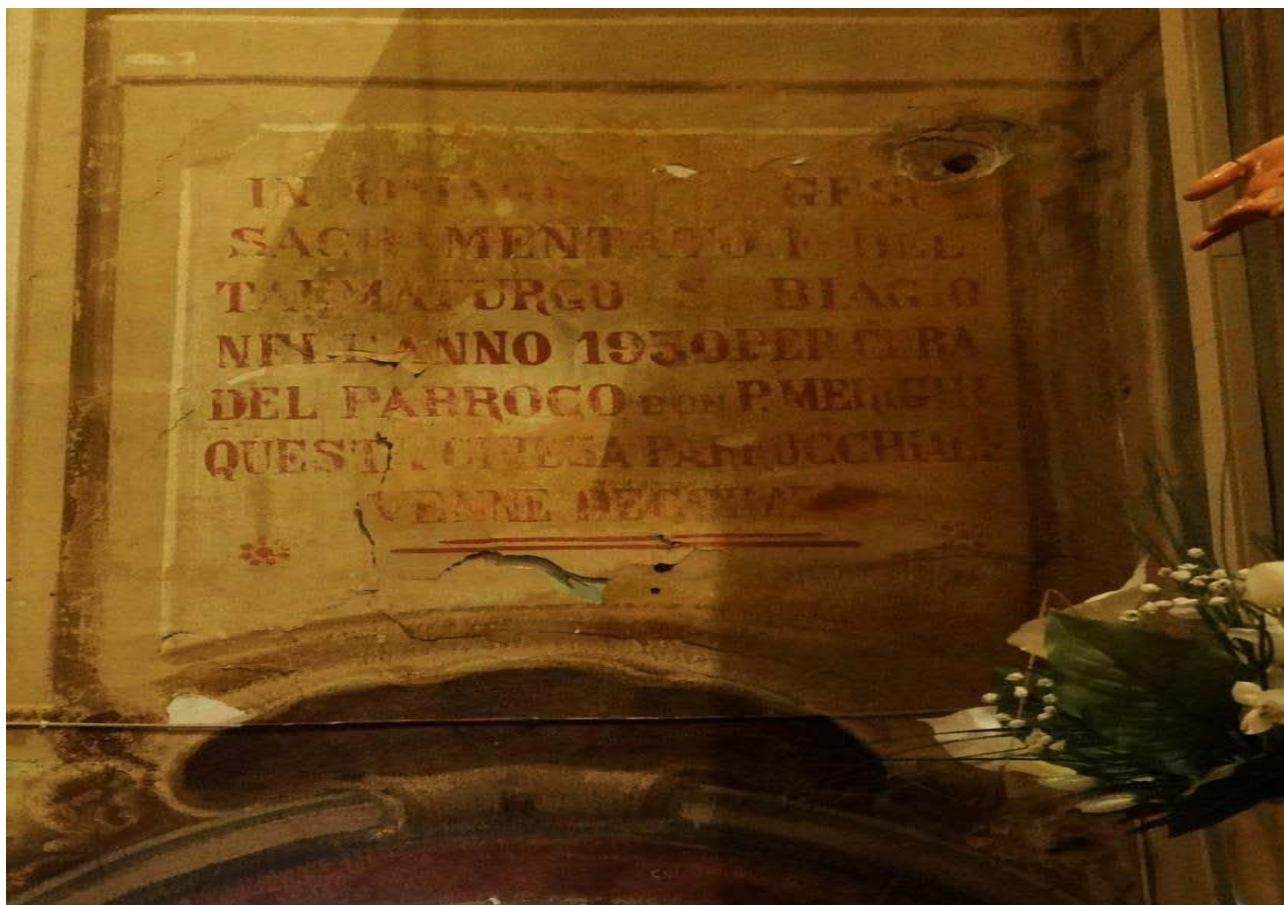
4



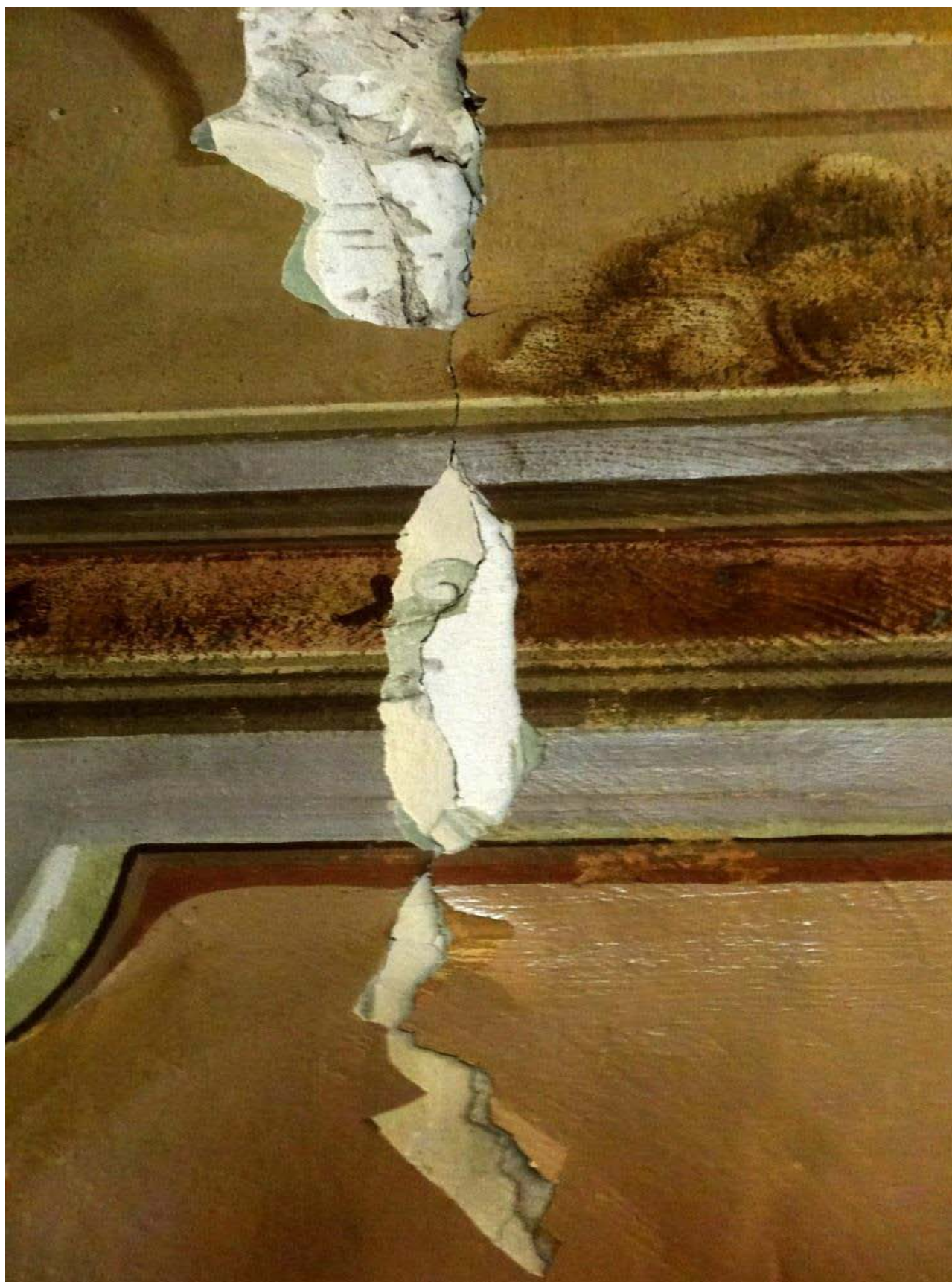
Cappella laterale destra con l'altare dedicato alla Madonna

5





Dalla scritta della lapide pittorica si evidenzia che gli ultimi lavori di restauro complessivi della navata centrale risalgono al 1950 durante i quali, probabilmente, è stato ridipinto estesamente tutto il soffitto decorato con lacunari e rosoni.



Traccia decorativa settecentesca emersa dopo la caduta di una scagliatura di intonaco in una zona di forte lesione dovuta al terremoto.

Per le sopraindicate osservazioni si consiglia una diffusa campagna di sondaggi stratigrafici per evidenziare possibili ritrovamenti di affreschi o decori di rilievo con una maggior attenzione delle parti in cui si dovrà intervenire con la demolizione degli intonaci per effettuare il consolidamento.

Per sondaggi stratigrafici:

(rif. Elenco Prezzi Regione Emilia Romagna 2012)

B02136: €/mq 258,23

(rif. Elenco prezzi Regione Emilia Romagna 2015)

B02109: €/mq 258,23

Vedi c.m.e. integrativo voce 1)

Per il **consolidamento murario e dei soffitti in presenza di decorazioni o affreschi** parietali, l'intervento dovrà essere seguito dal restauratore che dovrà verificare il corretto ancoraggio dell'arellato e lo stato conservativo e di adesione dei differenti strati dell'intonaco.

- 1) Per l'ancoraggio del soffitto in arellato è necessario predisporre queste operazioni dall'estradosso:

(rif. Elenco Prezzi Regione Emilia Romagna 2012)

B02068

(rif. Elenco Prezzi Regione Emilia Romagna 2015)

B02067

Restauro e consolidamento di struttura estradosale di volte dipinte, costituite da una struttura portante in legno (centine) collegata da tambocchi con arelle. Il lavoro consiste in:

- preventiva ripulitura dell'estradosso del soffitto con aspiratori vari in modo da asportare qualsiasi materiale depositatosi e nella creazione di opere provvisorie mediante passerelle e ponteggi sia nell'interno della stanza che nell'estradosso del soffitto stesso, ivi compresi tutti gli accorgimenti necessari per non danneggiare il sottostante soffitto dipinto;
- rinforzo delle centine portanti con tavole in abete di vario spessore e unite con viti a legno e chiodi alle centine esistenti e trattamento antitarlo e antimuffa;
- applicazione di un strato di armatura (iuta o fibra di vetro), fissata con apposito collante, accavallata alle varie centine e tambocciature in modo da creare un unico corpo con la camorcanna, compreso altresì l'inserimento di barre di ottone con anelli in acciaio messo tra la camorcanna e l'armatura per creare dei punti di aggancio;

- fornitura e posa in opera di eventuali rinfianchi con morali da 8 x 8 cm fissati alle centine e incastrate nella muratura, comprese le opere murarie e l'applicazione di cartolineum. (€/mq 183,00)

Misurato in proiezione orizzontale

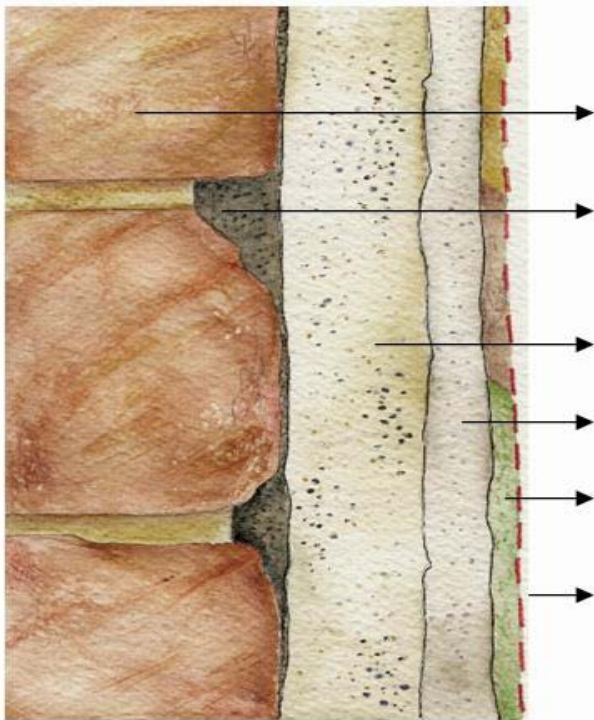
Aula mq. 78,84

Cappelle laterali mq. 17,60

Presbiterio e coro mq. 16,66

Totale		mq 113,10 x €/mq 183,00	€ 20.607,30
--------	-------	-------------------------	-------------

N.B. Tale intervento è già previsto in TAV. N° CME alla voce 108.



Sezione d'affresco:

A= supporto (muro in mattoni o pietra o misto)

B= rinzaffo (impasto di calce e sabbia per riempire eventuali vuoti)

C= arriccio (primo intonaco di calce e sabbia a grana grossa a volte si presenta con sinopia.)

D= intonachino (calce e sabbia fine con pigmenti minerali senza leganti)

E= pellicola pittorica con leganti organici e tinte a calce.

F= finiture a secco come il blu lapislazzuli e la foglia d'oro.

- 2) Per il consolidamento murario in presenza di decorazioni o affreschi parietali, il procedimento di consolidamento murario prevede dei fori a 45° verso il basso ai lati della fessura distanziati tra di loro circa 10 cm, dove verranno inserite delle cannucce in silicone. In queste cannucce verrà iniettata una malta idraulica, Albaria che andrà a riempire, con iniezione a bassa pressione, i vuoti nella muratura e dei vari strati di intonaco dipinto.

N.B. Tale intervento è già previsto in TAV. N° CME alla voce 110.

Quando sarà terminata la fase del consolidamento degli intonaci, si procederà con la stuccatura delle lacune e delle fessurazioni con malta a base di calce e sabbia fine ed eventuali inerti speciali (ev. della Biocalce dell'Opificio Aedilitia di Bondeno).

La pellicola pittorica sarà consolidata e fissata con resina Primal B60 idoneamente diluita in acqua e nubilizzata.

L'intervento di restauro sarà completato con la stuccatura ed il ritocco pittorico delle zone danneggiate e lacunose, realizzato a regola d'arte con colori a tempera traspirante e terre naturali ed acquerello.

N.B. Tali interventi sono già previsti in TAV. N° CME alle voci 111-112-113.

A seguito della riduzione del 30% impartita, se ne descrivono le voci con misure a congruaglio in c.m.e. integrativo (Vedi voci 2,3,4)

Le decorazioni settecentesche sono presenti solo al soffitto e alle pareti absidali, con molti ritocchi e vari danneggiamenti.

8



N.B. SI ALLEGA C.M.E. INTEGRATIVO.

**Per restauri agli apparati decorativi interni alla chiesa:
ogni intervento, a seguito di campagna di sondaggi da eseguirsi, verrà concordato
con la D.L. Architettionici, sentito il parere della Soprintendenza.**

esempio: Comune di BONDENO
esempio: Provincia di FERRARA

pag. 1

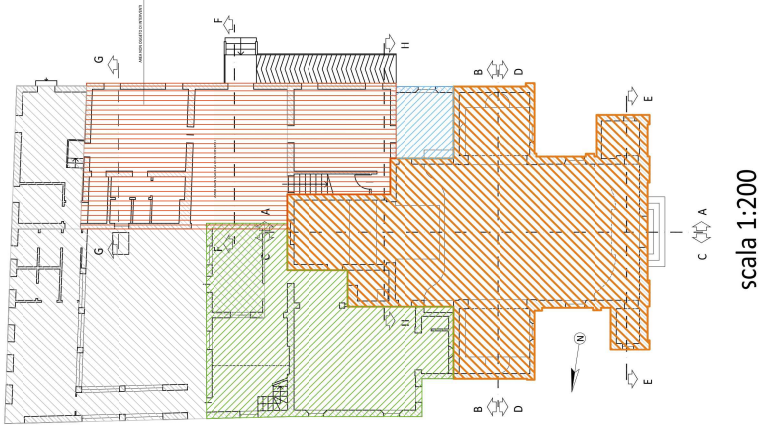
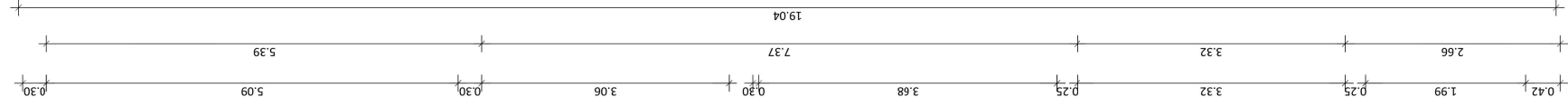
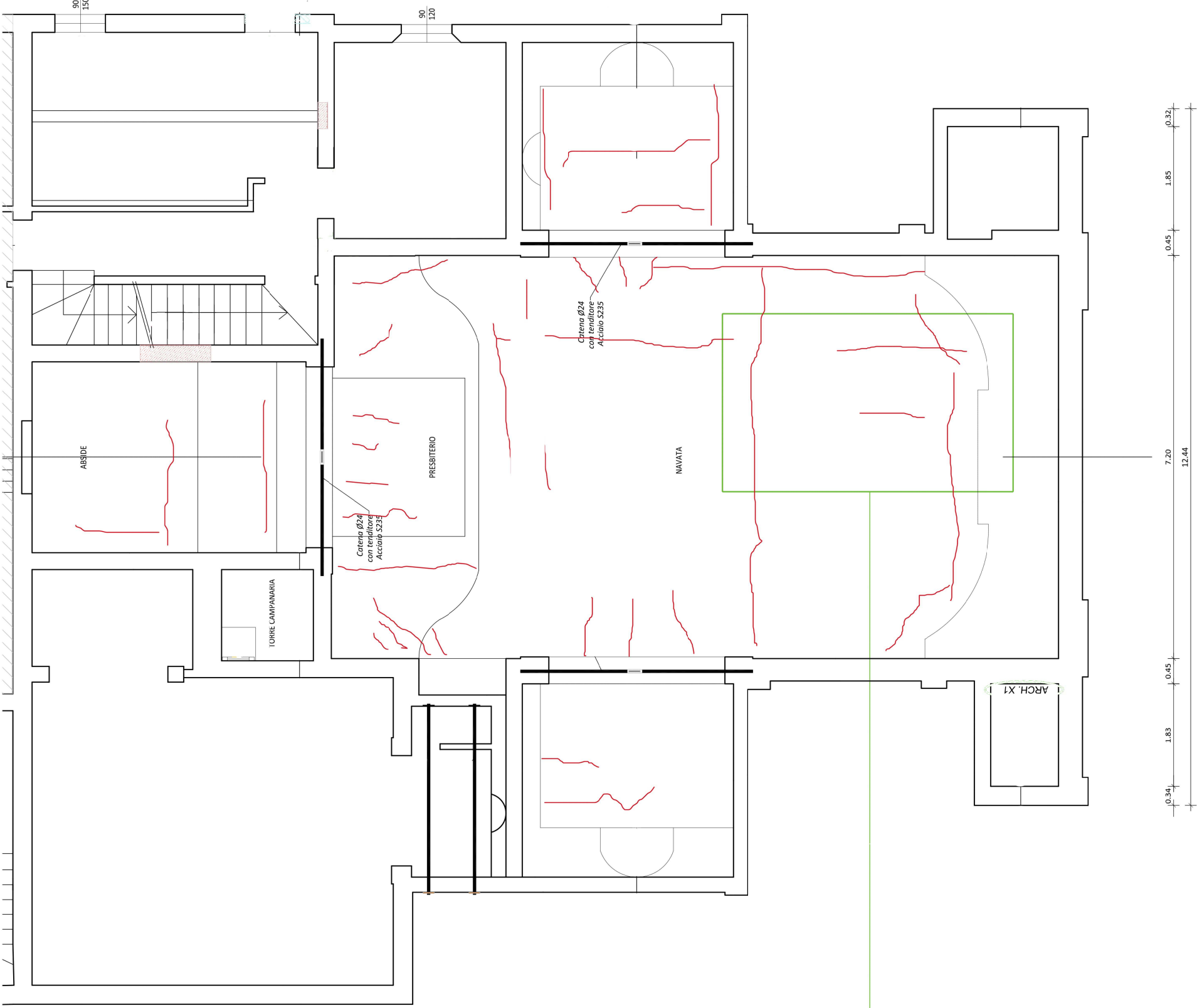
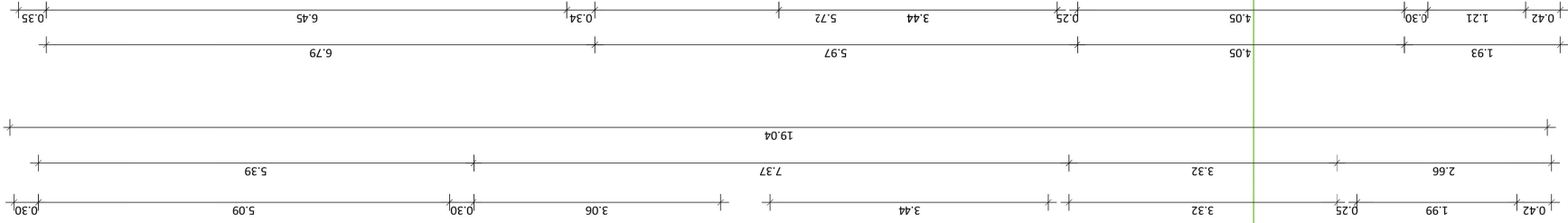
COMPUTO METRICO

OGGETTO: CHIESA DI S. BIAGIO VESCOVO E MARTIRE in S. Biagio di Bondeno
restauri apparati decorativi interni alla Chiesa

COMMITTENTE: ARCIDIOCESI DI FERRA - COMACCHIO

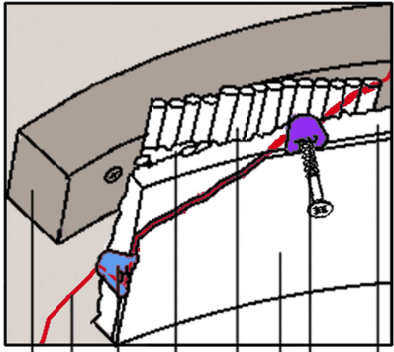
Data, 01/11/2017

IL TECNICO



Restauro e consolidamento di struttura intradosale di volte dipinte, costituite da una struttura portante in legno (centine) collegata da tambocchi con arelle. Il lavoro consiste nell'ancoraggio chimico-fisico dall'intradosso dell'arellato predisponendo una serie di fori dal diametro di 9 mm in corrispondenza di travetti o centine con una densità di foratura media (da valutare caso per caso) dai 10 ai 30 cm di distanza con l'inserzione di viti in acciaio e resina epossidica per ottenere il miglior ancoraggio possibile. Risaldatura in più punti con inserimento di resina epossidica delle fessurazioni più evidenti ed instabili.

Struttura lignea (centine o travetti inchiodati tra loro)
Fessurazione
Saldatura pareti intonaco fratturato (iniezione resina)
Corda di legatura che unisce le arelle
Trama di sostegno in arelle
Pellicola pittorica
Ancoraggio intonaco - centine o travetti (resina + viti passanti)
Pacchetto di intonaco



Sequenza fotografica fasi di ancoraggio intradosale

Esempio di consolidamento intradosale

Andamento delle fessurazioni che attraversano tutto il pacchetto pittorico: intercettando le centine strutturali con un rilevatore, è possibile intervenire dalla parte pittorica in intradosso e ripristinare la corretta tenuta del soffitto. Attraverso piccoli fori (1cm di diametro) si definiscono punti di saldatura (in azzurro) quei punti in cui viene iniettata la resina restituendo un aggancio tra le due pareti d'intonaco fratturate e punti di ancoraggio (in viola) quei punti in cui, in corrispondenza di centine7travetti) si inserisce una vite in acciaio che ingloba la resina iniettata garantendo una certa stabilità strutturale

